



## CITTÀ di AVEZZANO (AQ)

*Medaglia al valore per meriti civili*

Settore VI – Ambiente e Verde, Trasporti, Protezione Civile

*Servizio Ambiente*

Avezzano, 5 febbraio 2021

**OGGETTO:** Piano di Indagine Ambientale presso l'impianto esistente ubicato nel Nucleo In.le del Comune di Avezzano, Via Einstein S.n.c. Ditta: CELI Calcestruzzi SpA.

### VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

Premesso che:

- Con PEC in data 27/04/2018, acquisita al Prot. Gen. n. 20754 del 30/04/2018 del Comune di Avezzano, è stata trasmessa, dalla ditta CELI Calcestruzzi S.p.A., specifica relazione tecnica riportante gli esiti delle indagini preliminari ambientali effettuate sul sito in oggetto; contestualmente rimetteva comunicazione ex art. 245 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, a seguito del superamento delle CSC.
- Con PEC in data 24/05/2018, acquisita al Prot. Gen. n. 25153 in pari data del Comune di Avezzano, la Provincia dell'Aquila ha rimesso una propria relazione, invitando la ditta CELI Calcestruzzi S.p.A. ad attivare la procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.
- Con PEC in data 30/05/2018, acquisita al Prot. Gen. n. 26227 del 31/05/2018 del Comune di Avezzano, è stata trasmessa dalla ditta CELI Calcestruzzi S.p.A. una nota di risposta alla suddetta nota della Provincia dell'Aquila con la quale, tra l'altro, è stata richiesta formalmente la convocazione di un tavolo tecnico volto a determinare le procedure da avviare ed i relativi soggetti responsabili; in data 14/06/2018, previa formale convocazione, si è tenuto il suddetto tavolo tecnico, con redazione di specifico verbale, nel corso del quale sono state stabilite le modalità di prosecuzione delle attività di indagine.
- Con PEC in data 20/02/2019, acquisita al Prot. Gen. 8517 del 20/02/2019 del Comune di Avezzano, è stata trasmessa dalla ditta CELI Calcestruzzi S.p.A. la documentazione in merito alle indagini ambientali integrative prescritte nel corso del tavolo tecnico del 14/06/2018; in data 26/03/2019, previa formale convocazione, si è tenuto un secondo tavolo tecnico, con redazione di specifico verbale, nel corso del quale è stato dato atto della rispondenza di quanto trasmesso dalla ditta alle indicazioni fornite nel precedente tavolo tecnico ed inoltre sono state fornite ulteriori prescrizioni.
- Con PEC in data 09/08/2019, acquisita al Prot. Gen. 50090 del 12/08/2019 del Comune di Avezzano, è stata trasmessa dalla ditta CELI Calcestruzzi S.p.A. la documentazione integrativa preliminare all'avvio dell'intervento di messa in sicurezza, come da prescrizioni fornite nel tavolo tecnico del 26/03/2019.
- Con PEC in data 02/10/2020, acquisita al Prot. Gen. 47884 del 02/10/2020 del Comune di Avezzano, è stata comunicata dalla ditta CELI Calcestruzzi S.p.A. la fine lavori di messa in sicurezza e contestualmente ha rimesso la Relazione sui lavori eseguiti, i rapporti di prova (RDP) di fondo scavo, i RDP sulle pareti di scavo, i RDP acque sotterranee e i RDP sui rifiuti.
- Con PEC in data 14/12/2020, acquisita al Prot. Gen. 68354 del 14/12/2020 del Comune di Avezzano, è stata trasmessa dalla ditta CELI Calcestruzzi S.p.A. agli Enti competenti la seguente documentazione:
  - Analisi di rischio sanitario sito specifica;
  - Relazione sulla gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue civili;
  - Il Piano di caratterizzazione delle acque sotterranee.

Tutto ciò premesso, in data 5 febbraio 2021, alle ore 10:00, in remoto, si tiene specifica Conferenza di Servizi sincrona, convocata dal Comune di Avezzano - Settore VI - Servizio Ambiente, con PEC Prot. 4855 in data 28/01/2021, al fine di effettuare valutazione congiunta della documentazione trasmessa dalla ditta CELI Calcestruzzi S.p.A.; sono presenti:





## CITTÀ di AVEZZANO (AQ)

*Medaglia al valore per meriti civili*

Settore VI – Ambiente e Verde, Trasporti, Protezione Civile

*Servizio Ambiente*

- Ing. S. Di Fabio, Funzionario Tecnico del Servizio Ambiente del Comune di Avezzano;
- Dott.ssa M. Stagnini, Funzionario Tecnico della Provincia dell'Aquila;
- Ing. S. Angelone, Ing. S. Bologna e S. Malantra, dipendenti dell'ARTA Abruzzo - Distr. Prov.le dell'Aquila;
- Dott.ssa V. Lena, Dirigente dell'ARTA Abruzzo - Distr. Prov.le dell'Aquila;
- Dott. S. Gizzi, Regione Abruzzo, A.S.L. n° 1, Dip.to di Prevenzione, Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP)
- Geol. G. Pugliese e Dott. V. Magnacca, ARAP Abruzzo;
- Sig. S. Celi, Socio della CELI Calcestruzzi S.p.A.;
- Ing. M. Di Stefano, dipendente della CELI Calcestruzzi S.p.A.;
- Ing. G. Brandelli e Geol. A. Di Matteo, Consulenti della Società CELI Calcestruzzi S.p.A.

Assente: Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti.

L'Ing. S. Di Fabio procede ad una breve ricostruzione storica della procedura in argomento che ha portato alla convocazione della Conferenza (CdS), richiamando le note riportate in premessa ed in particolare l'ultima mediante la quale è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Analisi di rischio sanitario sito specifica;
- Relazione sulla gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue civili;
- Il Piano di caratterizzazione delle acque sotterranee.

Chiede pertanto a ciascuno dei partecipanti di esporre le proprie valutazioni in merito alla suddetta documentazione.

La Dott.ssa M. Stagnini riferisce di aver contattato il Dott. G. Costantini della Regione Abruzzo, il quale, anche a mezzo email, ha precisato che per quanto riguarda eventuali varianti (sostanziali o non) all'autorizzazione regionale rilasciata alla ditta, quali la modifica della rete di raccolta delle acque meteoriche, la modifica delle quote del piazzale e l'impermeabilizzazione dello stesso, la modifica del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e dell'allaccio degli scarichi alla rete fognaria gestita da ARAP, vanno comunicate al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo. Inoltre la Regione ha ritenuto non necessaria la partecipazione alla CdS in data odierna, in quanto l'Autorità Competente (AC) per le attività di bonifica è il Comune.

L'Ing. G. Brandelli precisa che la ditta ha ravvisato l'esigenza operativa di accorpare le due procedure perché le modifiche che intende apportare rispetto all'autorizzazione regionale si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza di emergenza; pertanto sarebbe stato auspicabile un parere all'interno della CdS da parte della Regione per poter chiudere il cantiere dei lavori definitivamente; successivamente si sarebbero portate avanti le procedure di presa d'atto e di richiesta formali in sede di VA e VIA. Inoltre l'esigenza di effettuare la messa in sicurezza e l'analisi di rischio sito specifica per garantire la sicurezza degli operatori ad impianto in funzione sono le motivazioni della richiesta di proroga per l'avvio delle attività formalizzata presso la Regione Abruzzo.

La Dott.ssa M. Stagnini, pur condividendo la posizione della ditta sulla opportunità di non scindere le due procedure, precisa che ha solamente riportato la posizione degli uffici competenti della Regione ed invita pertanto la ditta ad un confronto diretto con gli stessi per definire gli aspetti tecnici ed accelerare così le procedure.





## CITTÀ di AVEZZANO (AQ)

*Medaglia al valore per meriti civili*

Settore VI – Ambiente e Verde, Trasporti, Protezione Civile

*Servizio Ambiente*

L'ing. M. Di Stefano precisa che il pacchetto di impermeabilizzazione proposto in realtà è quello previsto nella prima autorizzazione regionale; era stato successivamente modificato in sede di stesura del Piano di Indagine per maggiore sicurezza. Ora, con il quadro ambientale attuale, in particolare con i valori delle concentrazioni sulle acque sotterranee notevolmente ridotti a seguito dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, la ditta ritiene di poter utilizzare quello originario. Quello che andrà modificato è la canalizzazione di raccolta delle acque meteoriche di piazzale che comunque risponde alle richieste già avanzate dagli uffici competenti della Regione. In ultimo si può effettuare l'allaccio alla rete di raccolta gestita da ARAP, cosa che non era tecnicamente possibile al tempo del rilascio dell'autorizzazione regionale.

L'ing. S. Di Fabio condivide il rammarico per la mancata presenza della Regione e quindi per l'impossibilità della ditta di avere un parere immediato; purtroppo l'AC per eventuali modifiche è la Regione pertanto è necessario concordare con gli uffici competenti della stessa le procedure necessarie. Invita quindi i partecipanti alla riunione a concentrarsi sulle procedure di cui al Titolo V del D.Lgs. 152/2006 (di seguito Decreto).

Il Geol. A. Di Matteo chiarisce che la modifica al sistema di impermeabilizzazione era stata condivisa con i partecipanti al TT del 26/03/2019 e non era stata oggetto di autorizzazione da parte della Regione; la ditta intende semplicemente realizzare quanto già previsto nell'autorizzazione regionale e la variazione sulla rete di raccolta è necessaria e funzionale al collegamento alla rete fognaria gestita da ARAP.

La Dott.ssa M. Stagnini ribadisce che è comunque necessario un intervento della Regione in qualità di AC.

Chiusa questa prima parte della riunione si passa ad esaminare la documentazione pervenuta con riferimento alle procedure ex Titolo V del Decreto.

L'ing. S. Di Fabio chiede il parere di ARTA in merito alla documentazione presentata.

L'ing. S. Angelone chiarisce che per quanto riguarda l'Analisi di Rischio sanitario per la sicurezza nei luoghi di lavori la competenza è anche della ASL.

Per quanto riguarda la modellazione si può evidenziare quanto segue:

1. Nella simulazione sono inserite come CRS i valori dell'ultimo monitoraggio del 2020 quindi non sono stati considerati i valori di contaminazione riscontrati nelle acque prima dell'intervento di messa in sicurezza.
2. la relazione deve essere integrata con i riferimenti a tutti i parametri sito-specifici utilizzati nella simulazione; manca il riferimento alla ricostruzione della piezometrica relativa al monitoraggio 2020 che deve tener conto anche del piezometro centrale realizzato nel corso dei lavori sul quale non è stato fatto alcun monitoraggio;
3. E' necessario fare il monitoraggio per almeno un altro anno per avere un quadro ampio, come prescritto dalla Linee Guida ISPRA.

Il Dott. S. Gizzi precisa nella documentazione inviata si fa espressamente riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavori, ex D.Lgs. 81/08 di competenza del Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL). L'ing. S. Di Fabio precisa che la convocazione per la CdS è stata inviata al Dipartimento di Prevenzione all'interno del quale sono individuati i due Servizi SIESP e SPSAL; a seguito del colloquio telefonico in data 04/02/2020 con il Dott. Gizzi ha provveduto ad inviare il link della CdS su piattaforma Microsoft Teams anche al Dott. Cerasani che però risulta assente. Il Dott. S. Gizzi fa presente che per quanto riguarda il SIESP era stata già inviata richiesta di integrazione con nota 240696/20 del 27/10/2020 inviata al SUAP del Comune di Avezzano, a seguito della comunicazione di fine lavori di messa in sicurezza da parte della ditta CELI in data 02/10/2020.





## CITTÀ di AVEZZANO (AQ)

*Medaglia al valore per meriti civili*

Settore VI – Ambiente e Verde, Trasporti, Protezione Civile

*Servizio Ambiente*

L'Ing. M. Di Stefano evidenzia che la suddetta nota non è mai stata trasmessa alla ditta CELI. L'Ing. S. Di Fabio si impegna ad inviarla in giornata.

Il Dott. S. Gizzi evidenzia che l'Analisi di rischio deve contenere una valutazione del rischio sia per quanto riguarda i lavoratori, sia per quanto riguarda l'ambiente. Invita quindi la ditta a prendere contatti con il SIEPS per approfondire la tematica; inoltre si impegna a sollecitare il SPSAL in modo da avere in tempi brevi un parere unico.

L'Ing. S. Angelone precisa che le prescrizioni finora effettuate da parte dell'ARTA riguardano sono l'Analisi di rischio sanitario; in merito all'Analisi di Rischio di tipo ambientale la documentazione dovrà necessariamente tener conto, oltre a quanto sopra esposto anche dei risultati del monitoraggio e, come dati input, dovranno essere considerati i valori più cautelativi. Dovrà inoltre essere fatta un'analisi più approfondita su bersagli, vie di migrazione e modalità di esposizione.

L'Ing. G. Brandelli conferma che le Linee Guida ISPRA per l'Analisi di Rischio richiedono come input i dati di monitoraggio peggiori degli ultimi due anni; evidenzia, però, che il quadro ambientale attuale dell'area è notevolmente mutato a seguito dell'effettuazione dei lavori di messa in sicurezza pertanto nel modello sono stati riportati solo i dati dell'ultimo monitoraggio a seguito della conclusione dei lavori. La ditta, inoltre, ha presentato un piano di monitoraggio che coincide con il Piano di Caratterizzazione delle acque sotterranee.

Il Dott. S. Gizzi evidenzia che sia per il SIEPS che per il SPSAL è necessario avere una relazione dettagliata sui risultati dell'Analisi di Rischio, e non semplicemente i tabulati di calcolo del SW.

L'Ing. G. Brandelli precisa che il SW contiene la banca dati IS ed INAIL 2018, la più aggiornata, e si impegna a produrre riscontro alla richiesta dalla ASL.

Dott.ssa M. Stagnini: ricapitolando, la ditta ad oggi, sulla base della documentazione trasmessa, chiede la chiusura della procedura per quanto riguarda la contaminazione del suolo in quanto non sono più presenti contaminanti, mentre per le acque propone un piano di monitoraggio da approvare come Piano di caratterizzazione della suddetta matrice.

Ing. S. Angelone: anche l'ARTA resta in attesa di acquisire il Piano di caratterizzazione; il monitoraggio delle acque devono prendere in considerazione tutti i piezometri presenti nell'area.

L'Ing. G. Brandelli precisa che la ditta ha prodotto il Piano di caratterizzazione come misura di prevenzione in quanto soggetto non responsabile. Inoltre richiama il Verbale del TT in data 26/03/2019, nel corso del quale era stato stabilito di effettuare la messa in sicurezza con la rimozione del terreno contaminato con analisi sul terreno di fondo scavo e delle pareti di scavo; inoltre era stato concordato che *"una volta ricevuti i risultati analitici sui terreni, valutata la necessità di effettuare un'ulteriore campagna di monitoraggio sulle acque sotterranee in funzione dell'oscillazione del livello di falda, verrà presentato il piano di caratterizzazione"*. La ditta pertanto ha ottemperato a quanto concordato nel TT, in quanto ha provveduto alla rimozione terreni, ha effettuato le analisi sui terreni di fondo scavo e pareti di scavo, che non hanno evidenziato superamenti dei limiti delle CSC, e quindi, effettuata una campagna di monitoraggio sulle acque sotterranee, ha presentato il Piano di caratterizzazione. Il documento presentato rimanda alla documentazione relativa alle indagini preliminari già agli atti degli Enti. La ditta pertanto chiede di approvare il piano di monitoraggio con prelievi anche in contraddittorio con ARTA che permetterà quindi, l'aggiornamento dell'Analisi di rischio.

Geol. A. Di Matteo: l'area è stata indagata in maniera molto approfondita, son presenti nella stessa ben 7 piezometri ed i dati ad oggi raccolti sono stati tutti trasmessi agli Enti. Dai dati si osserva che l'area è soggetta a variazioni notevoli in termini di quota piezometrica in funzione delle diverse stagioni ed inoltre la direzione della falda non è costante. Proprio a causa di queste variazioni è necessario fare controlli con una certa periodicità. I





## CITTÀ di AVEZZANO (AQ)

*Medaglia al valore per meriti civili*

Settore VI – Ambiente e Verde, Trasporti, Protezione Civile  
*Servizio Ambiente*

dati raccolti sono fondamentali per arrivare al Piano di caratterizzazione. Tutti i piezometri sono stati sempre monitorati; in sede di rimozione terreni è stato realizzato nell'area interessata un ulteriore piezometro di profondità di circa 1,5 m per monitorare il livello di falda in maniera puntuale ed evitare campionamenti nel terreno saturo, per avere una maggiore garanzia sui dati raccolti. I quattro monitoraggi annuali proposti servono a valutare le condizioni della falda nelle diverse stagioni; ad oggi sono state riscontrate variazioni in termini di quota e direzione. Allo stato attuale non è possibile monitorare il PZC perché funzionale alla sola fase di cantiere e non realizzato secondo le procedure e le modalità standard.

**Ing. S. Angelone:** la frequenza proposta nel piano di monitoraggio è corretta però vanno presi in considerazione tutti e 7 i piezometri ad eccezione del PZC che ora non è più presente:

**Dott.ssa M. Stagnini:** dai monitoraggi ad oggi effettuati si riscontra che a seguito degli interventi di messa in sicurezza la situazione è sicuramente migliorata anche per la falda ma si riscontrano ancora alcuni elementi di criticità che vanno comunque chiariti come quello della presenza di contaminazione da Cloruro di Vinile nei piezometri di valle. Quella oggetto di discussione sicuramente è una contaminazione di tipo storica con la quale la ditta CELI si è dovuta confrontare una volta acquisita la titolarità dell'area. In ogni caso la procedura da seguire è quella di cui all'art. 242 del Decreto; il piano di caratterizzazione presentato dalla ditta nell'ambito della procedura di bonifica deve essere integrato e quantomeno vanno concordati i tempi di durata del monitoraggio previsto, finalizzato alla raccolta di ulteriori dati a seguito del mutato contesto ambientale a seguito degli interventi di messa in sicurezza.

**L'Ing. M. Di Stefano** specifica che il documento presentato è una proposta da parte della ditta CELI nella quale sono stati anche evidenziati i parametri da monitorare; la proposta tiene conto sia dei risultati ad oggi ottenuti sia di quanto previsto nel piano di tutela delle acque sotterranee sia di quanto contenuto nell'autorizzazione rilasciata dalla Regione. Per quanto riguarda le tempistiche la ditta aspetta indicazioni da parte della Conferenza.

**Ing. G. Brandelli.** Il Piano di caratterizzazione dovrebbe individuare una sorgente: alla luce degli interventi effettuati di messa in sicurezza, per quanto riguarda gli idrocarburi ad oggi, sulla base del monitoraggio già effettuato, sembrerebbe che il problema sia già stato risolto; per quanto riguarda i solventi clorurati, dalle analisi condotte sul terreno rimosso e sulle pareti di scavo e sul fondo scavo non sono emerse contaminazioni da tali composti pertanto non c'è una correlazione tra acque di falda e terreni. Quello presentato dalla ditta CELI è un piano di caratterizzazione dove la sorgente secondaria è rappresentata dalle acque sotterranee; l'analisi di rischio, inoltre, ha escluso recettori esposti. Ciò premesso si propone un monitoraggio di almeno un anno anche per tener conto delle condizioni stagionali della falda. Il monitoraggio permetterà di capire quali sono le oscillazioni dei solventi clorurati e quale sia la correlazione per tali composti tra il monte ed il valle dell'impianto. A valle del monitoraggio potrà essere redatto un report che permetta di addivenire ad un modello concettuale aggiornato.

**Dott.ssa V. Lena:** dalle analisi effettuate sui terreni rimossi e gestiti come rifiuti e da quelle effettuate sui terreni di fondo scavo e sulle pareti di scavo, ad oggi non si può escludere che i solventi clorurati rinvenuti in falda possano derivare dai terreni; è pertanto corretto effettuare il monitoraggio per poter meglio capire la provenienza dei composti in argomento.

**Dott. V. Magnacca:** visto il documento trasmesso dalla ditta in merito allo scarico di acque reflue, acque di prima pioggia a valle di specifico trattamento e acque meteoriche, ritiene lo schema compatibile con la rete di raccolta presente nel Nucleo Industriale.

Dopo ampia discussione la Conferenza concorda quanto segue:

- 1) La ditta provvederà a prendere contatti direttamente con gli uffici competenti della Regione Abruzzo al fine di valutare le modifiche che si intende apportare relativamente alla rete di raccolta e scarico delle





## CITTÀ di AVEZZANO (AQ)

*Medaglia al valore per meriti civili*

Settore VI – Ambiente e Verde, Trasporti, Protezione Civile  
Servizio Ambiente

acque meteoriche nonché per l'impermeabilizzazione del piazzale e per tutte le altre modifiche da apportare.

- 2) La ditta provvederà ad aggiornare il documento Analisi di Rischio secondo le prescrizioni della ASL, Servizio SIESP e di eventuali ulteriori prescrizioni del Servizio SPSAL. Il Dott. S. Gizzi ribadisce che è necessario avere una relazione dettagliata sui risultati dell'Analisi di Rischio, e non semplicemente i tabulati di calcolo del SW.
- 3) Il documento presentato dalla ditta denominato "Proposta Piano di Caratterizzazione Acque sotterranee", trasmesso agli Enti competenti dalla ditta CBLI con PEC in data 14/12/2020, viene approvato con le seguenti prescrizioni:
  - Il documento va inteso come una proposta di monitoraggio nell'ambito del procedimento di caratterizzazione del sito;
  - i piezometri da monitorare sono tutti i sette ad oggi presenti nell'area;
  - la durata del monitoraggio è fissata in due anni;
  - i parametri da monitorare sono quelli proposti dalla ditta;
  - la ditta provvederà ad avvertire, con un anticipo di 10 gg lavorativi, ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale dell'Aquila per poter consentire prelievi in contraddittorio di campioni di acqua sotterranea.
- 4) La planimetria con l'indicazione della rete di raccolta delle acque deve essere opportunamente dettagliata in modo da poter agevolmente individuare tutti i componenti della rete, quali pozzetti fiscali, allacci alle reti gestite da ARAP, ed ogni altra informazione necessaria.

La ditta per il tramite del consulente Ing. G. Brandelli, tiene a precisare quanto segue. La Conferenza ha concordato che è opportuno effettuare il monitoraggio per una durata di due anni; la ditta CBLI provvederà, sulla base dei dati provenienti dal primo monitoraggio trimestrale ad effettuare l'aggiornamento dell'Analisi di Rischio, anche secondo le indicazioni fornite dagli uffici competenti ASL (SIBPS e SPSAL) al fine di poter riprendere l'attività produttiva nell'area una volta ottenuta l'approvazione da parte degli Enti competenti, quindi prima della fine delle indagini stabilita in anni due. Su tale aspetto il Dott. S. Gizzi evidenzia che il presupposto essenziale per la ripresa delle attività al fine della tutela dei lavoratori è la redazione del Documento di Valutazione del Rischio, nella cui redazione il Medico Competente dovrà tener conto delle procedure di bonifica in corso, con puntuale valutazione dell'esposizione del rischio per i dipendenti.

In ultimo l'Ing. S. Angelone chiede informazioni sul monitoraggio soil-gas eseguite dalla ditta, i cui risultati, ad oggi, non sono stati trasmessi; il Geol. A. Di Matteo mette a conoscenza che sono state eseguite come prima attività in data 06.09.19. anche alla luce del fatto che di fianco all'area c'è un'attività produttiva in essere (lavorazione del ferro tondo). La prova non ha evidenziato superamenti e/o criticità pertanto non sono stati inviati i risultati. La Dott.ssa V. Lena chiede che i risultati di tale attività vengano trasmessi formalmente

La Cds si conclude alle ore 12:30.

Letto, confermato e sottoscritto

Ing. S. Di Fabio

Geol. G. Pugliese





## CITTÀ di AVEZZANO (AQ)

Medaglia al valore per meriti civili

Settore VI – Ambiente e Verde, Trasporti, Protezione Civile  
Servizio Ambiente

Dott.ssa M. Stagnini <u>Maria Stagnini</u>	Dott. V. Magnacca <u>Piero Magnacca</u>
Dott.ssa V. Lena <u>Vincentina</u>	Sig. S. Celi <u>S. Celi</u>
Ing. S. Angelone <u>S. Angelone</u>	Ing. M. Di Stefano <u>M. Di Stefano</u>
Ing. S. Bologna <u>Stefania Bologna</u>	Ing. G. Brandelli <u>G. Brandelli</u>
S. Malandra <u>Sandro Malandra</u>	Geol. A. Di Matteo <u>A. Di Matteo</u>
Dott. S. Gizzi <u>S. Gizzi</u>	

